

Alcuni momenti della cerimonia di sabato mattina a Dolzago



Cerimonia per l'intitolazione delle elementari di Dolzago alla famiglia Impastato: le loro vite sono simbolo della lotta alla mafia e della ricerca di verità e giustizia

La scuola porta il nome e i valori di Peppino e Felicia

Presenti alunni e docenti, sindaci, associazioni, cittadini e rappresentanti del paese natale Cinisi: «Assumiamoci le responsabilità verso le future generazioni»

DOLZAGO (pb1) Una cerimonia partecipatissima ha accompagnato, sabato mattina, lo svelamento della targa che intitola la scuola primaria del paese a **Peppino Impastato**, conduttore radiofonico e attivista italiano, noto per le sue denunce contro le attività di Cosa nostra, a seguito delle quali fu assassinato il 9 maggio 1978, e alla mamma **Felicia Bartolotta** che lotto per far scoprire la verità e far incriminare i responsabili della morte del figlio.

L'evento, che si è aperto sulle note dell'Inno di Mameli, si è svolto nel cortile della scuola e ha rappresentato un momento di forte valore civico e simbolico per tutta la comunità. Presenti tutti i sindaci del circondario, i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, del mondo della scuola, delle associazioni e infine numerosissimi cittadini. Protagonisti ovviamente gli alunni: **Viola Girani** e **Leonardo Rotta**, della classe 5^A A, hanno spiegato le motivazioni che

hanno portato alla scelta dei nomi per l'intitolazione; poi sono stati eseguiti alcuni brani dalla banda della secondaria di Oggiono diretta dal maestro **Matteo Anghileri** e la canzone «I Cento Passi» interpretata insieme al coro della classe di quinta diretto dalla professoressa **Laura Rigamonti**.

Ad aprire gli interventi, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale Marco D'Oggiono, **Pierina Lucia Montella**: «Siamo qui per ricordare che l'insegnamento passa soprattutto attraverso le azioni, perché le parole non bastano. E la vostra presenza sta dicendo a questi bambini che noi ci siamo, noi siamo lo Stato e lo Stato c'è. Peppino è nato cinque giorni dopo l'entrata in vigore della Costituzione, il 1° gennaio 1948, e non credo sia un caso se questi valori costituzionali si sono incarnati nella sua vita dando un esempio e tracciando un solco che dice ai nostri alunni: questa è la strada giusta».

Visibilmente emozionato il



Il sindaco, la dirigente scolastica e due alunni svelano la targa

sindaco **Paolo Lanfranchi**, che ha portato avanti anche il gemellaggio del Comune con il paese natale di Peppino e Felicia, Cinisi, in provincia di Palermo, in Sicilia, rappresentato durante la mattinata

dall'assessore **Francesca Anania**, e dai compagni e amici di Impastato, **Marcella Stagno** e **Carlo Bonmarito**. «E' con profonda gioia ed emozione autentica che viviamo questa giornata destinata

a rimanere impressa nella memoria della nostra comunità - ha dichiarato Lanfranchi - L'intitolazione non è solo un simbolo formale ma è una scelta di campo civile che assumiamo tutti nei confronti delle generazioni future. Impastato ci ha insegnato che la cultura è un mezzo per combattere l'illegalità e la parola ha una forza in grado di scuotere le coscienze, così come la verità che ha sempre ricercato la sua mamma, intraprendendo una battaglia civile per ottenere giustizia».

A rafforzare il legame con Cinisi, i ricordi di coloro che hanno conosciuto Peppino: «Assistere a un momento così bello ci dà la motivazione per continuare ad andare avanti - hanno commentato Stagno e Bonmarito - Ci piace pensare che i bambini del futuro continueranno a chiedere chi era Peppino e come mai la scuola porta il suo nome. Ci rivolgiamo ai genitori: raccontate loro la sua storia, di un ragazzo che con la forza della gen-

tezza e dell'intelligenza riuscì a ribellarsi negli anni '70 a un mondo in cui la mafia la faceva da padrone. Con il suo modo di fare riuscì a creare un collettivo, prima il Circolo Musica e Cultura e dopo Radio Aut, e combatté contro questa cappa che aveva coperto ogni cosa. L'augurio è che anche nella vostra comunità si creino altri piccoli grandi eroi nella vita di ogni giorno».

A chiudere la mattinata, lo svelamento della targa; gli ultimi interventi di **Raffaella Cesana**, dell'Ufficio scolastico territoriale di Lecco, di **Gian Mario Fragomeli**, consigliere regionale, e di **Tino Magni**, senatore; e infine il momento conviviale con il rinfresco organizzato grazie ai volontari, agli Alpini, alla Protezione civile e all'associazione Vivi Dolzago, con la possibilità di vedere il murales dedicato a Felicia e Peppino Impastato, realizzato dai bambini della scuola insieme all'artista **Anna Spreafico**.

Barbara Pirovano

Il moltenese Alessandro Villa si dedica alla creazione di testi e canzoni per affrontare temi sensibili come la salute mentale



Un progetto artistico di Alessandro Villa che scrive una canzone molto personale con l'aiuto dell'AI
Dentro al brano «Nelle stanze dell'anima»: quando l'intelligenza artificiale può incontrare il vero dolore

MOLTENO (pb1) C'è un confine sottile tra innovazione e bisogno umano, ed è proprio lì che si colloca il nuovo progetto del moltenese **Alessandro Villa**.

Con la nuova canzone «Nelle stanze dell'anima», l'autore sceglie di percorrere una strada inedita: un brano realizzato con l'intelligenza artificiale, ma con un testo profondamente personale, nato dall'urgenza di parlare di temi molto delicati.

Il pezzo, che è possibile ascoltare sul canale Youtube

di Alessandro (alessandrew82) è un viaggio crudo e senza filtri dentro i labirinti delle chatroom, luoghi digitali dove il desiderio di connessione autentica si scontra con dinamiche fredde e spesso disumanizzanti. Villa racconta un naufragio emotivo fatto di schermi, silenzi e identità che si dissolvono «dove l'individuo rischia di diventare oggetto, nelle mani di logiche economiche e performative».

Non c'è finzione nelle sue parole: «Emerge il dolore di chi ha vissuto l'annullamen-

to, la perdita di sé, fino alla cancellazione simbolica dietro un ban ingiusto. Ma anche il desiderio ostinato di vedere l'essere umano oltre la maschera, oltre il ruolo imposto - spiega - Il progetto tocca temi complessi e spesso taciuti: de-realizzazione, depersonalizzazione, dismorfismo corporeo, depressione. Condizioni che isolano e impediscono di chiedere aiuto, intrappolando chi le vive in una solitudine difficile da raccontare».

Villa osserva e vive questi

ambienti da una prospettiva controcorrente: non come consumatore, ma come presenza empatica. Racconta di aver scelto di restituire dignità a chi, per necessità, si espone e si vende, cercando invece dialogo e umanità. Un gesto che ribalta le dinamiche di potere e apre uno spiraglio di consapevolezza.

«Nelle stanze dell'anima» diventa così anche un percorso personale di riscatto: il tentativo di separare il corpo percepito come limite da un'identità interiore più autentica. Un conflitto che trova voce nella musica e che invita a riflettere su cosa significhi davvero «esistere, essere visti, essere riconosciuti».

Un progetto che non lascia indifferenti e che chiede spazio, ascolto e confronto.

Ottenuto un finanziamento regionale
Ampliamento del sistema di videosorveglianza a Molteno

MOLTENO (pb1) Due Comuni capofila delle unioni di Polizia locale del territorio oggionese, Bosisio Parini e Molteno, hanno ottenuto importanti risorse grazie al bando regionale dedicato all'ampliamento delle dotazioni dei vigili urbani.

In particolare, Molteno si è aggiudicato un finanziamento pari a 39.996 euro, che verrà investito nel potenziamento del sistema di videosorveglianza: è previsto l'acquisto di nuove telecamere per la lettura delle targhe, oltre al rafforzamento degli impianti già esistenti. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'area di Villa Rosa, dove verranno implementati sistemi di controllo più avanzati, con l'obiettivo di migliorare la prevenzione e il monitoraggio del territorio.

A Costa Masnaga, Molteno e Bosisio un ciclo di incontri per orientarsi con i propri figli
Genitori nell'era digitale, serate a tema

(pb1) Nel territorio della Brianza prende il via un'importante iniziativa dedicata alle famiglie: «Genitori nell'era digitale», un ciclo di incontri pensato per accompagnare mamme e papà nella comprensione del mondo digitale in cui crescono i figli.

Promosso dal Sistema Socio Sanitario ATS Brianza, dal Centro per la Famiglia e da Regione Lombardia, in collaborazione con i Comuni, prevede appuntamenti liberi e gratuiti che si svolgeranno in orario serale, dalle 20.30 alle 22.30, per favorire la partecipazione delle famiglie.

Il percorso si articola in tre serate tematiche: il 31 marzo «Videogiochi: tra divertimento, emozioni e regole» alla scuola Secondaria di primo grado Don Bosco (via Diaz 36, a Costa Masnaga), un incontro dedicato al mondo dei videogiochi: perché sono così coinvolgenti? Si parlerà di emozioni, frustrazione e dell'importanza di regole e limiti nel gioco; il 9 aprile «Social: l'identità digitale tra riconoscimento e visibilità» alla scuola Primaria in piazza don Biffi 3, a Molteno nell'aula magna, un approfondimento su come si costruisce l'identità

nei social network, affrontando temi come immagine digitale, condivisione online e rischi legati alla sovraesposizione; infine il 16 aprile «Intelligenza artificiale: opportunità, rischi e pensiero critico» al Centro Studi G. Parini di via A. Appiani 10, a Bosisio Parini, una serata per comprendere cosa sia realmente l'intelligenza artificiale e come stia entrando nella vita quotidiana dei ragazzi, tra opportunità e possibili criticità.

Per maggiori informazioni è possibile contattare: linda.rondalli@impresasocialegrasole.org.

Iscrizioni entro il 4 aprile in biblioteca
Nel parco di Villa Rosa a Molteno mostra d'arte e mercatino hobbisti

MOLTENO (pb1) Il Comune organizza, con la collaborazione degli artisti locali **Bruno Franchi** e **Liliana Motta**, «Creatività in Villa», una «galleria d'arte all'aperto» e una mostra collettiva di pittura, domenica 19 aprile, dalle 10 alle 18, nel parco di Villa Rosa. Verranno organizzate attività di disegno e pittura per bambini, a cura degli artisti presenti, e un mercatino di creazioni hand-made a cura di hobbisti e appassionati. Gli hobbisti che desiderano partecipare devono contattare la biblioteca civica entro sabato 4 aprile al recapito: biblioteca@comune.molteno.lc.it. Nella mail è necessario indicare: nominativo; recapiti mail e telefono; tipo di prodotto; necessità di gazebo fornito dal Comune (disponibilità limitata). Ogni hobbista dovrà provvedere a portare il proprio tavolo; l'iscrizione è gratuita.